

Tubi gas in HDPE bio-attribuito

Posate in Francia le prime condotte per la distribuzione di gas a ridotta impronta ambientale. Il materiale è stato fornito da Ineos.

19 gennaio 2024 08:48



L'operatore francese della rete servizi gas GRDF ha posato a Clermont-Ferrand un chilometro di tubi per la distribuzione di gas in polietilene ad alta densità (HDPE) prodotto con materie prime biobased al posto di quelle fossili, attribuite mediante bilancio di massa certificato ISCC Plus.

Si tratta del primo intervento di un programma di più ampio respiro teso a ridurre l'impronta di carbonio nelle infrastrutture gas dell'operatore francese.

Il polimero bio-attribuito usato per le condutture è stato prodotto nell'impianto di Ineos Olefins & Polymers Europe a Lillo, in Belgio, partendo da etilene, anch'esso bio-attribuito, sintetizzato a Colonia, sempre da Ineos. Il bioetilene, a sua volta, è ricavato da bio-nafta a base di olio di trementina ottenuto da residui di lavorazione del legno nell'industria cartaria.

Pur possedendo caratteristiche e prestazioni analoghe a quelle dell'HDPE convenzionale - riciclabilità compresa -, quello bioattribuito vanta una minore impronta di carbonio dovuta all'utilizzo di feedstock biobased. Ciò consente a operatori di rete come GRDF di sostituire i tubi in uso con quelli in HDPE bio-attribuito garantendo gli stessi margini di sicurezza e senza disagi nell'installazione, riducendo al contempo l'impatto ambientale.



"Abbiamo dimostrato che è possibile distribuire biogas metano con tubi di polietilene biobased e certificato - afferma Alexandre Pierru, Responsabile del Progetto innovazione presso GRDF -. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione con partner come Ineos, che hanno dimostrato una forte volontà di trovare soluzioni per decarbonizzare la materia prima dei nostri tubi".